

L'INTEGRAZIONE

L'Università affianca la raccolta di Scienze agrarie

Per la valorizzazione della Collezione entomologica «Norberto Milani» sono state intraprese da parte dell'Università varie attività.

Una ventina di esemplari di farfalle diurne, per esempio, viventi quasi esclusivamente in Friuli Venezia Giulia, è stata studiata e fotografata dall'esperto entomologo Paolo Paolucci. I relativi dati e le immagini sono stati riportati su un volume sui Lepidotteri diurni del Triveneto. I dati relativi alle farfalle diurne raccolte nei Colli Euganei ed Eteroceri dei dintorni di Faedis saranno forniti agli estensori del progetto «Arve-Atlante dei Ropaloceri del Veneto», promosso dal Museo di Storia naturale di Venezia.

I dati relativi alle catture di Lepidotteri Ropaloceri ed Eteroceri dei dintorni di Faedis e degli adiacenti monti delle Prealpi Giulie saranno utilizzati nell'ambito delle attività di educazione ambientale e valorizzazione turistica delle montagne del territorio, nelle quali è coinvolta anche la Saf-Cai. «Proprio a Faedis - aggiorna il professor Pietro Zandigiacomo - sarà allestita una mostra in autunno». Gli esemplari di cavallette e locuste, catturati in Alta Val Torre e sul monte Plauris, sono stati recentemente oggetto di studio da parte di Francesca Tami e sono stati inseriti in un lavoro specialistico che sarà pubblicato sul bollettino del Museo Friulano di Storia Naturale di Udine.

L'Università ha in programma di affiancare alla Collezione «Milani» di lepidotteri quella di lepidotteri del Dipartimento di Scienze agrarie ed ambientali, in tal modo saranno integrate e valorizzate entrambe le collezioni. Azioni, dunque, che consentiranno di dare ancora vita a quella passione che il professor Norberto Milani coltivò sin da ragazzo, dedicando il tempo libero alla raccolta di insetti, in particolare farfalle. Aveva due lauree, in Fisica e in Scienze naturali, conseguite all'Università di Padova dove iniziò anche la sua carriera.

Nel 1984 il trasferimento all'Università di Udine, dove successivamente divenne professore associato di Discipline entomologiche e zoologiche. Si spense a Udine il 4 aprile 2008 per le conseguenze di un incidente in montagna. Come entomologo divenne uno dei maggiori esperti europei di api da miele.

A.L.

© riproduzione riservata